

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 2000

“NON ABBIATE PAURA!”

In molte occasioni, fin dall'inizio del suo servizio pastorale, il Papa ha invitato a "non avere paura" di fronte a forze e situazioni, che sembrano oggi aver la meglio sul Bene e su le intenzioni e l'opera di tanti uomini di buona volontà.

Ci è donata una grande occasione per vivere, con gusto, la nostra fede. Forse non ce ne rendiamo conto, forse non ne siamo pienamente convinti, forse ne abbiamo parlato poco, forse troppo ma troppo male: Il GIUBILEO è un grande dono del Signore! "Un appuntamento che introduce la chiesa intera in un nuovo periodo di Grazia e di missione". Così ha scritto il Papa nella Bolla di indizione, mettendo in evidenza i due aspetti di questa grande occasione: il cambiamento interiore -condizione indispensabile della gioia- e l'impegno missionario che ne deriva perché "se davvero hai sperimentato quanto è buono il Signore' lo devi dire con semplicità, ma anche con forza. Infatti il Papa prosegue "Il tempo giubilare ci introduce a quel robusto linguaggio che la divina pedagogia della salvezza impiega per sospingere l'uomo alla conversione e alla penitenza principio e via della sua riabilitazione e condizione per recuperare ciò che con le sole sue forze non potrebbe conseguire... L'ingresso nel nuovo millennio incoraggia la comunità cristiana ad allargare il proprio sguardo di fede su orizzonti nuovi nell'annuncio del Regno di Dio" Del resto nella TMA -la lettera di preparazione al Giubileo- aveva scritto: "Si impone il compito urgente di offrire nuovamente agli uomini... il messaggio liberante del Vangelo. Dunque sono due gli obiettivi: Rinovare la spiritualità dei cristiani e rafforzare il senso di missione della chiesa nel mondo che cambia. La tentazione di chiuderci in noi stessi, di 'fare quadrato', è forte. Significherebbe cedere all'individualismo e al disinteresse. Sarebbe in termini molto semplici MANCANZA DI FEDE. 'Non abbiate paura' invece significa reagire confidando nel Signore che cammina con noi, e nel valore dell'uomo che cerca sempre Dio anche quando non ne è cosciente. Il Giubileo nella sua originalità è presentato come 'RESTITUZIONE' a Dio del suo primato, all'uomo della sua dignità (cfr. Lv.25,8 interpretato da Gesù Lc.4,16). Le due cose sono strettamente connesse: Tanto più Dio è al centro degli interessi dell'umanità, altrettanto è salva la dignità dell'uomo. Quando Dio è sfrattato chi ci rimette è l'uomo nel suo valore, nella sua libertà, nella sua dignità. Dob-

biamo attenderci molto da questo anno giubilare, senza cedere alla evasione del miracolismo di tipo millenarista, e neppure alla tentazione dello scetticismo. Ci viene offerto un grande dono: si tratta di crederci, di accoglierlo, di donarlo.

E' indispensabile, prima di tutto, correggere eventuali impressioni superficialmente o maliziosamente diffuse: Giubileo come "affari-messe in scena-viaggi- ecc. ecc.". Poi ritornare al 'senso' originale dell'evento, partecipando con fedeltà agli incontri di catechesi, e quindi sforzarsi di vivere, cioè fare esperienza, con serietà e docilità delle proposte che la Comunità ci offre.

Nel primo giorno del millennio la società ci sembrava più preoccupata del 'millennium bug' che di effettuare una svolta decisiva nell'impegno comune per rendere questa nostra esistenza più umana. Potrebbe essere anche questa una constatazione in più per scoraggiarci, ed invece no! "NON ABBIATE PAURA!"

Vogliamo raccogliere questo invito con fede e il Giubileo è già a buon punto. **Il parroco**

DOVE E COME ACQUISTARE L'INDULGENZA GIUBILARE

La catechesi, durante tutto l'Anno Santo, non trascuri di illustrare in ogni occasione il significato vero dell'indulgenza "uno degli elementi costitutivi dell'evento giubilare" (*Incarnationis mysterium, n.9*).

Dobbiamo tutti sapere che il perdono cristiano, quello che riceviamo nel sacramento della riconciliazione, "cancella la colpa, ma non rimette la pena": il perdono non cambia la nostra storia di male che si determina con il peccato. La Chiesa, tuttavia, che ha ricevuto da Cristo il potere di perdonare in suo nome, può liberare anche dalla cosiddetta "pena temporale", attingendo dal "tesoro" spirituale costituito dalle opere buone di tutti i santi.

Regna, infatti, tra gli uomini, per volontà divina, una solidarietà soprannaturale. Come il peccato di uno ha conseguenze negative su tutti, così la santità di uno apporta beneficio a tutti. Gesù Cristo, ovviamente, è il maggiore e più perfetto principio di questa solidarietà: a Lui sono misticamente uniti coloro che sono vivificati dal suo Spirito (cfr. "Indulgentiarum doctrina", n. 4, EV 2/924).

Per queste ragioni, la Chiesa ha il potere di concedere l'indulgenza che i fedeli possono acquistare alle seguenti condizioni:

1) la confessione sacramentale (che deve essere individuale ed integra) e la partecipazione all'Eucarestia: sono due sacramenti che permettono l'incontro con Dio Padre, per mezzo di Cristo Salvatore;

2) pregare secondo le intenzioni del Romano Pontefice, per testimoniare la comunione con la Chiesa;

3) recarsi in pellegrinaggio ad una delle Chiese previste per partecipare alla S.Messa o ad altra celebrazione liturgica (Lodi, Vespri); compiendo esercizi di pietà (Via crucis, adorazione eucaristica, meditazione), concludendoli con la recita del "Pater noster", la professione di fede e l'invocazione alla Beata Vergine Maria.

Coloro che fossero legittimamente impediti a recarsi in chiesa, come gli infermi, possono acquistare l'indulgenza unendosi spiritualmente a coloro che compiono tale pellegrinaggio, offrendo le loro preghiere e sofferenze.

4) Alle consuete condizioni spirituali, sacramentali e di preghiera, l'indulgenza può essere acquistata in ogni luogo.

- compiendo opere di carità (visitando gli infermi, i carcerati, handicappati, ecc.);

- contribuendo alla realizzazione di opere a carattere religioso o sociale a favore, per esempio, dell'infanzia abbandonata, della gioventù in difficoltà, degli anziani bisognosi, degli stranieri ecc.;

- dedicando una congrua parte del proprio tempo libero ad attività comunitarie;

segue a pag. 2

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Per i genitori dei fanciulli che si preparano alla Messa di Prima Comunione: **OGNI SABATO ORE 15** (5 febbraio - 4 marzo - 1° aprile - 6 maggio)

Per i genitori, padrini, madrine dei ragazzi candidati alla Cresima: **OGNI SABATO ORE 15** (12 febbraio - 11 marzo - 8 aprile - 13 maggio)

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - FEBBRAIO

TEMA: -Giubileo, "Restituire all'uomo la sua dignità: le schiavitù dell'uomo.

Lectures: Lv.25,39-40 - Gr.2,14 - Gv.8,34-36 - Ef.5,5 - Es.20,5-6

Martedì 15	Fam.BRUGNOLI-NO CETI	Via Mazzini 3
Mercoledì 16	Fam.SCHENONE Natalia	Via Mazzini 356/4
"	Fam.CAGNAZZO-MAGRINI	Via Unità d'Italia 3
Giovedì 17	Fam.ANTICHI-PEZZI	Via Olive Stanghe 10
"	Fam.VECCHIO-SIRTORI	Via Pavia 84
"	Fam.TROMBINI Giulia	Via Dante 185/4
Lunedì 21	Fam.BIGGI-SCHIANO	Via Roma 80
"	Fam.CANDIERACCI-MADDALO	Via Roma 35/7
"	Fam.PIETRAM.Luisa	Via Mazzini 298
"	Fam.OLIVIERI-STURLESE	Via Sertorio 4
"	Fam.GIUSTI Jole	Via Dante 72/4
"	Fam.LAGUTAINÉ Carolina	Via Urso De Segestro
Martedì 22	Fam.GUGLIELMI-OLIVA	Via Traversaro 25
"	Fam.GRANDVILLE Marisa	Via Fico 68/15
"	Fam.SIVORI Mauro	Via Roma 15
"	Fam.CESTARI-ARPE	Via Sertorio 12
Mercoledì 23	Fam.ROLLERI-TAMBURINI	Vico Gromolo 14
"	Fam.OROFINO-LIUNI	Via Traversaro 18
"	Fam.MAGGI-BERNARDI	Via Milano 4/5
"	Fam.MARCHETTI-CEFFALO	Via Mazzini 310/1
"	Fam.CARNIGLIA Silvana	Piazza Italia 5
"	Fam.BRUSCO-SORIANI	Via Fico 52
Giovedì 24	Fam.GIAMPETRUZZI-GIOIA	Via Pavia 3
Venerdì 25	Fam.CICERO Adriana	Via Nazionale 175
"	Fam.BORASINO Agostino	Via Bologna 11
"	Fam.BREGANTE-BARBIERI	Via Fascie 17
Domenica 27	S.lle PERAZZO	Loc.Cantine

RICORDA IN FEBBRAIO

2 mercoledì ore 21: incontro catechisti nuclei

4 venerdì: 1° venerdì del mese

ore 21: incontro adulti A.C.

5 sabato ore 15: incontro genitori fanciulli Prima Comunione

9 mercoledì ore 15:30: gruppi di volontariato varenziano

11 venerdì ore 21: catechesi adulti

12 sabato ore 15: incontro genitori e padrini cresimandi

16 merc. ore 21: redazione mensile

18 venerdì ore 21: scuola di preghiera in S.Antonio

24 giovedì ore 15: caritas parrocch.

25 venerdì ore 21: catechesi adulti

26 sabato ore 21: gruppo liturgia

28/29/1° Marzo: esercizi Spirituali per tutti

CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETÀ IL PROF. MANTERO AL TEATRO ARISTON DI SESTRI LEVANTE

Il prof. Renzo Mantero arriva davanti al Cinema Teatro Ariston alle ore 15.30 circa del giorno 14 gennaio c.a.. Sono la prima a vederlo, la prima a porgergli il benvenuto; lo accompagno poi nell'atrio del Cinema dove saluta e si intrattiene brevemente con i Colleghi Medici: Dottori Giavi, Lavarello, Loero, Olivieri, Pareto, Razzetta e Proff. Repossi e Viggiani, unica rappresentante femminile la Dott.ssa A. Gentile. Successivamente le interviste: sono presenti giornalisti, operatori televisivi e fotografi. Tutti lo circondano, tutti lo vogliono vedere, fotografare, tutti gli pongono domande, è arrivato veramente un personaggio! Il mago della mano!

Alle ore 16 circa, dopo la presentazione di Luisa Moggia, inizia la conferenza "Immagini di medicina nell'arte: dalla Preistoria a Picasso".

Dopo un breve discorso introduttivo nel quale il Professore parla dell'importanza e della funzione dell'arte in generale, iniziano, a cura della dott.ssa Costa, assistente del Professore, le proiezioni di diapositive. Passano davanti ai nostri occhi splendide immagini di capolavori scultori e pittorici raffiguranti malattie e patologie mediche attinenti la vita dell'uomo, dalla nascita alla morte. Non mancano riferimenti ai racconti evangelici con i miracoli del paralitico, del cieco, dello storpio... e agli Atti degli Apostoli con la rappresentazione dell'azione taumaturgica dell'ombra di Pietro. Il Professore commenta le diapositive con perizia, amore e passione, e, a volte, con un pizzico di ironia. Trascorrono due ore in un baleno, i nostri occhi sono più belli, più lucidi perché hanno catturato quelle immagini, il nostro cuore più dolce davanti a tanta bellezza e pietà. Alla fine i ringraziamenti del Vice Sindaco, della sottoscritta e del Presidente Regionale dei Lions. Un aperitivo al Bar Ariston per un saluto di commiato al Professore e alle sue assistenti. Ancora una volta subissato dai nostri ringraziamenti e dai complimenti per la sua cultura e per le sue doti di comunicare, il Prof. Mantero si lascia sfuggire una frase: "Ma se vi sono tanto piaciuto tomo il prossimo anno". Arrivederci Professore!

Francesca Magrini

TURNI FARMACIE FEBBRAIO

4/2 11/2 INTERNAZIONALE
11/2 19/2 GARINO
19/2 26/2 LIGURE
26/2 4/3 COMUNALE

FARMACIA COMUNALE

Via Roma 76 Tel. 0185 41775

FARMACIA GARINO

Via XXV Aprile 94 Tel. 0185 41131

FARMACIA INTERNAZIONALE

Largo Colombo 52 Tel. 0185 41024

FARMACIA LIGURE

Via Nazionale 131 Tel. 0185 41100

DOVE E COME ACQUISTARE L'INDULGENZA GIUBILARE

segue da pag. 1

- astenendosi, almeno per un giorno, da consumi superflui (dal fumo, dall'alcool);
- digiunando, ecc.

Durante l'Anno Santo; l'indulgenza plenaria può essere acquistata una volta sola al giorno e può essere applicata anche, a modo di suffragio, alle anime dei defunti, atteso il legame che esiste nel Corpo mistico tra i vivi e gli stessi defunti. Nella diocesi di Chiavari, i luoghi sacri designati per l'acquisto dell'indulgenza giubilare sono:

- la Cattedrale
- il Santuario mariano di N.S. di Montallegro
- il Santuario mariano di Velva



Mentre da Lione, il prof. Jean Michel Dubernard, ha guidato il primo esperimento mondiale di impianto delle due mani, con la partecipazione di decine di medici, fra chirurghi, anestesisti, immunologi e psichiatri di un'équipe franco-italiana, lanciati verso un nuovo passo da gigante della chirurgia, il prof. Renzo Mantero, "grande maestro della mano" ha parlato a Sestri Levante del cammino di questa specialità della chirurgia attraverso i tempi, presentando opere che nobilitano la medicina e l'arte vera e propria.

Arte e medicina hanno fatto il pieno al teatro Ariston di Sestri Levante, nel corso di una conferenza del Prof. Renzo Mantero, organizzata dagli amici della Terza Età e dal Lions, durata oltre due ore ma passata in un baleno - come è stato precisato - tanto il patrimonio artistico-culturale non permetteva un solo attimo di distrazione alle parole del "grande maestro della mano" Renzo Mantero, specialista in chirurgia ma altrettanto specialista in quei "santuari" dell'arte che offrono testimonianze, documenti della cultura del passato e proiezione di un itinerario che è punto di convergenza di chi - come afferma Mantero - sente nell'opera d'arte un fatto che l'appartiene, un evento felice o triste che incide nel suo profondo. "Immagini di medicina nell'arte: dalla preistoria a Picasso", un tema assai congeniale per il bravo oratore che subito si è dichiarato lieto dell'incontro sestrese, in quanto ha detto "sono un levantino come voi. Portovenere è il mio paese.

Questa sera potrò andare a dormire tra i miei scogli". Perché questo spozializio tra arte e medicina? "Perché da sempre - spiega Mantero - la medicina ha affascinato l'immagine dell'artista, perché nascere vuol dire travaglio, perché l'immagine e la mente dell'artista nasce e si scontra con il nostro vivere.

Ogni fatto traumatico lascia nell'uomo un ricordo, un'impronta che non si vuole cancellare. Antiche memorie mostrano corpi martoriati da profonde incisioni, proprio perché l'uomo ha sentito il bisogno di non dimenticare quella determinata circostanza, fino al punto da agire su di sé con un singolare cannibalismo. "Gli artisti - dice Mantero - ripetono le manifestazioni dell'uomo oltre che quelle della natura e della mente umana e quindi tutti gli elementi medici che vanno dalla nascita alla morte hanno interessato la fantasia degli artisti che l'hanno riprodotta per lasciare un messaggio eterno.

Tutti i momenti quindi che vanno dalla ferita alla malattia vera e propria sono oggetto di una rappresentazione figurativa della pittura e della scultura". Chiediamo a Mantero se nelle sue "opere" o meglio nelle sue riuscite "operazioni alla mano" ha potuto avvertire il tocco dell'artista.

Chiara la risposta: "Sono soltanto un medico e soprattutto un umanista nell'interesse del paziente e di queste sue rappresentazioni". Sullo schermo dell'Ariston un continuo "pronto soccorso", aperto alle più svariate patologie, dove l'arte del medico è sottolineata da pregevoli immagini, fin dal tempo in cui la medicina agiva con mezzi rudimentali ma contava già sull'abilità, la sensibilità e la carità del medico. Ed è Mantero che ci accompagna a visitare questi reparti dalla preistoria fino all'arte del grande Picasso che affidò alla nobiltà del colore l'immagine e il pensiero.

Tommaso Rabajoli

LE LUCI APRONO LA 'PORTA'?

Le luci sono spente. La festa è finita e viene da riflettere sul significato che ha avuto la ricorrenza della nascita di Gesù Bambino, Figlio di Dio, venuto per iniziare una vita di uomo sulla terra.

Chissà in quanti abbiamo capito il senso di questo Natale, che ha aperto il Giubileo del 2000, accogliendo l'invito del Papa a celebrarlo con sobrietà, in quanto è al Vangelo che bisogna ritornare.

Si parla di crisi. Forse qui si vive in una oasi felice e guardando vetrine milionarie si direbbe che tutto vada per il meglio: una esposizione di beni anche necessari ma troppe cose futili in gran quantità che suona offesa alla povertà, una nota stonata non certamente in sintonia con l'uomo. Nei secoli passati è sempre stato così?

Si sente spesso dire che in passato è esistito un mondo, poco popolato, dedito all'agricoltura, alla pastorizia, con esigenze limitate, mentre oggi il mondo è notevolmente cambiato: si parla di liberi mercati, di concorrenza, di globalizzazione ecc. ecc. La popolazione è aumentata a dismisura, con parecchi miliardi di persone e per mantenerla bisogna produrre e tanto consumare per dare lavoro.

Sarà pure così, ma anche il Papa ci ha esortati a non sperperare per non dover sentire un giorno il grido di dolore degli emarginati, dei disoccupati, dei poveri in genere ovunque essi siano.

Nell'euforia di festeggiare si può anche dimenticare che a Natale comunque, si celebra un mistero già avvenuto, un evento che ha cambiato il corso della storia dandone un senso, ed è per questo che bisogna festeggiare l'evento con gioia, anche con scambio di doni, ma senza eccessi, per salutare colui che è venuto al mondo in povertà per diffondere la luce di salvezza.

Si vuole semplicemente sperare che tutto non rimanga solo un ricordo pagano con riti consumistici di molti beni e che non si sia spento l'ultima luminaria come un saldo di fine stagione, perché, purtroppo oggi quello che caratterizza il Natale nella nostra società ha ben poco a che fare col significato Cristiano della fede. Nella ricorrenza di questo Natale è stata aperta dal Papa la Porta Santa

in S. Pietro ma anche altre porte di Duomi, Basiliche, Cattedrali, Santuari sono state aperte; questi gesti non sono da considerare un semplice rituale, ma un invito a entrare per la conversione del cuore.

A proposito di porte chiuse o aperte ci viene in mente un quadro di un pittore inglese che rappresenta Cristo davanti a una porta chiusa, con una lanterna in mano, ma la porta non ha serrature. Ciò vuol dire che se la porta non viene aperta dall'interno Lui non può entrare; anche se onnipotente non obbliga nessuno a farlo.

Il pittore ha voluto significare che dobbiamo aprire interiormente il nostro cuore per ricevere la luce che porta.

Andrea V.

PERCHE' IL 2000 SIA....

Perché il 2000 sia non solo parole scontate
né gesti perbenisti;
troppe ne abbiamo sentite,
tanti ne abbiamo osservati.
Perché il 2000 sia
vero pane
per chi ha fame
ed acqua di fonte
per chi ha sete.
Perché il 2000 sia
libero
come il volo di un gabbiano,
trasparente
come l'aria,
dolce
come lo sguardo di un bambino
che si muove alla vita.
Perché il 2000 sia
pace,
vita
e vittoria sul male.
Perché il 2000
nasca sotto la Tua Luce,
con le Tue Parole d'amore
ad illuminare
ed a guidare
il tempo che verrà.

Federica Brugnoli

La mente del giusto medita prima di rispondere, la bocca degli empi esprime malfagità.

dal Libro dei Proverbi

SENTIRE LA MESSA

Su proposta del 'Gruppo Liturgico' iniziamo la pubblicazione di alcune note di Liturgia curate dal dottor Giancarlo ARENA, un grande amico della nostra comunità.

'Sentire' nel senso fisiologico del termine: cioè ascoltare con l'orecchio e percepire con la mente.

Credo che tutti noi, se ci pensiamo, dobbiamo ammettere un fatto apparentemente strano. Andiamo a Messa tutte le Domeniche, magari rispondiamo alle preghiere del celebrante nei punti in cui siamo automaticamente abituati a farlo; recitiamo tutti insieme il Gloria, il Credo, il Santo e l'Agnello di Dio (magari senza sapere bene che cosa siano o che cosa significano queste preghiere e le parole che esprimono), ma la messa non la 'sentiamo'. La prova? Se qualcuno, all'uscita della chiesa, ci intervistasse e ci chiedesse, così a bruciapelo: "Che cosa diceva, (o di che autore era) la prima o la seconda lettura di oggi?" oppure "Quale era il Santo celebrato oggi?" (di cui nella messa è stato citato il nome tre o quattro volte), oppure "Che cosa dice, grosso modo, la preghiera eucaristica?" (che della messa è il cuore). Sapremmo rispondere? Forse ce la caveremo appena con l'omelia, se non era troppo lunga e noiosa. Ecco: questo 'mancato ascolto' della messa ci fa perdere molto; ci fa perdere gli insegnamenti, biblici e liturgici, contenuti nella 'liturgia della parola'. E pensare che nei vecchi libri di liturgia questa parte della messa era chiamata anche 'messa didattica' proprio perché concepita per insegnare qualcosa ai fedeli; ci fa perdere tutte quelle preghiere che oggi, con termine un po' burocratico, si chiamano 'orazioni presidenziali' perché sono recitate da chi presiede l'assemblea liturgica, cioè del sacerdote, e che della messa, soprattutto della 'liturgia eucaristica', costituiscono il nocciolo: sono la colletta, la preghiera consacratoria in senso lato e la preghiera dopo la comunione. La colletta, che si recita prima delle letture, è la preghiera ufficiale della chiesa per quel giorno, tant'è che si recita anche nella liturgia delle ore; la preghiera consacratoria è quella grande e complessa preghiera che, intesa in senso lato, comprende l'orazione sulle offerte, il prefazio e la preghiera eucaristica propriamente detta, che della messa è, anche

sacramentalmente la parte più essenziale e più antica; la preghiera dopo la comunione è il ringraziamento ufficiale della chiesa per la messa appena celebrata e la comunione appena ricevuta.

Una cosa importante da notare è che le 'orazioni presidenziali' sono sì solo recitate dal sacerdote ma sono tutte al plurale; il sacerdote dice sempre 'noi' e non 'io' perché le recita per tutti e a nome di tutti i fedeli: da qui la logica conseguenza che dovremmo, per sentire bene la messa, ascoltarle per associarci ad esse e farle nostre. Come mai, allora, questa frequente caduta di ascolto e di attenzione? Certamente la distrazione, l'abitudine e così via, ma non solo.

Io credo che non ascoltiamo perché non conosciamo ciò che ascoltiamo. La riforma liturgica di Paolo VI ha, giustamente, introdotto la lingua italiana nella liturgia affinché tutti possano capire quello che ascoltano; è stata una riforma giustissima ma l'esperienza di vent'anni ci ha dimostrato che la liturgia in lingua corrente è una condizione necessaria ma non sufficiente alla comprensione: bisogna fare un passo in là; conoscere e capire la messa, così potremo veramente sentirla non, solamente con l'orecchio, ma anche con la mente, e smentire ciò che, anche per questo motivo, alcuni dicono: che la riforma liturgica di Paolo VI è stata un fallimento.

E come fare per conoscere e capire di più la messa? credo che nessuno di noi abbia la voglia né il tempo di mettersi a studiare grossi tomi di liturgia; ne parleremo insieme attraverso questo nostro foglio parrocchiale.

Giancarlo Arena

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

Ogni giorno dalle 8,30 alle 10 e dalle 17 alle 19 un confessore sarà a disposizione di tutti nella nostra chiesa

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

S. PIETRO - Festivi: 8

FRATICAPPUCCINI

Feriali: 8 - Festivi: 8,30 - 10,30



IL PRESEPE DEL GIUBILEO allestito dai nostri fanciulli e dalle catechiste



Da non sottovalutare: 28-29 febbraio - 1° marzo

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

Da valorizzare: insistiamo perché può accadere che leggendo o sentendo parlare di 'esercizi spirituali' si possa pensare che si tratti di una iniziativa offerta soltanto ad anime particolari, in ricerca di spiritualità o con specialissime esigenze. Gli esercizi spirituali sono un tempo di riflessione e come tale diventano indispensabili per ogni persona ma soprattutto per il cristiano. In particolare in questo anno di Giubileo questa esperienza si presenta come una opportunità sia per comprendere sia per vivere la Grazia offertaci. Guiderà questi tre giorni don Corrado SANGUINETI già conosciuto e apprezzato perché più volte - anche in occasione di esercizi spirituali parrocchiali - ci ha fatto dono della sua presenza e della sua parola. L'argomento delle meditazioni verterà sul Giubileo per godere dei

frutti e della gioia che porta con sé.

PROGRAMMA

ore 16 prima meditazione
ore 18 S.Messa con breve omelia
ore 21 seconda meditazione
Tra la prima meditazione e la S.Messa sarà possibile:
- profittare della presenza di Don Corrado per colloqui personali o Confessione.
- assistere alla proiezione di una video cassetta sul Giubileo
- partecipare alla Adorazione Eucaristica
Consapevoli dell'importanza di questi tre giorni di riflessione e preghiera per ogni singola persona e per tutta la comunità raccomandiamo:
- metterli in programma per tempo;
- prendervi parte con fedeltà;
- invitare ed accompagnare amici e conoscenti.

NOTIZIE DAL PERU'

Ha scritto e poi telefonato il missionario Claudio RATTI dal Perù invitando per l'inaugurazione della casa intitolata a Mariele VENTRE e destinata ad accogliere ragazzini 'difficili' dell'urbanizzazione di Canto Grande, periferia di LIMA (Perù). La cerimonia dell'inaugurazione è fissata per il 19 marzo 2000, festa di S.Giuseppe. Il missionario invita i 'volontari', ma tutti possono partecipare a quella cerimonia. L a casa, come tutti sanno, è stata costruita con le offerte del popolo italiano e, attraverso l'Antoniano di Bologna, sono giunte al missionario per la costruzione della casa per i disabili, i ragazzini meno fortunati, perché attraverso le cure, le loro membra, abbiano a riprendere forza, vigore. Dal 'nostro' SESTRI LEVANTE, è partita l'iniziativa umanitaria, tanto bella e grandiosa. Sestri, ma vorrei

dire, tutto il popolo italiano, ama il Perù e la sua gente. Era giusto quindi, che gli Italiani, rispondessero con amore tangibile al missionario. Ora che il desiderio si è compiuto, è realtà, è bene che almeno un gruppo (chi può) prenda parte attiva alla cerimonia dell'inaugurazione. Sarà presente alla cerimonia: la RAI italiana, l'Antoniano di Bologna, la dott.ssa Antonietta VENTRE, sorella di Mariele, un po' di volontari e quanti si vogliono unire. Si viaggerà con la compagnia aerea K.L.M.verso il 14 o 15 marzo e si tornerà il 23 o 24 dello stesso mese. Chi intende prendere parte a questo viaggio in Sud America è pregato di mettersi in contatto col numero telefonico: 0185/41035 e avrà le informazioni del caso. Le iscrizioni sono aperte fino al 14 febbraio 2000.

Suor Letizia

CANTI DIGNITOSI PER UNA LITURGIA VIVA

Il maestro MUTI, nel messaggio al Concerto di Capodanno dice: "la musica è spiritualità e cultura". Infatti con la musica non si disperde un patrimonio di fede e di valori che devono essere vissuti e testimoniati. Il mio amore per il canto è di lunga data: in collegio ho imparato ad amare la musica; ho ascoltato musica di ogni genere cercando di capire il suo spirito, ho cantato nei cori per il servizio liturgico. Anche ora sento tanta gioia davanti ad un bel canto, perché so che con me altri condividono una gioia, un dolore, una fatica, esprimendosi così. Il canto nella Chiesa non è voluto per rompere il ritmo delle solite preghiere o per riempire eventuali tempi, ma

per esprimere con altri e con altre voci, la gioia che uno ha dentro, il dolore che lo opprime o la fatica che lo frantuma nella vita. E questo, penso, non sia una cosa da poco. Una liturgia senza canto o musica è sempre un po' morta. Ci sono canti semplici, melodiosi che aprono di cuore e aiutano veramente a pregare. A Sestri Levante, nella Chiesa di S.Antonio, grazie ad un prestigioso organo suonato magistralmente il canto è più bello, più corale, più armonioso e qui la musica ci illumina, ci sostiene, ci commuove e ci porta al Tabernacolo per rendimento di grazie.

Vittoria, una parrocchiana adottiva

GRUPPO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA

"Partiamo da Sestri Levante il 19 dicembre scorso alle ore 8, arriviamo a FINALE EMILIA (BO) a casa della Sig.ra Mirella PINCELLI, responsabile della Caritas di FINALE EMILIA, che ci accoglie con tanto calore e cordialità; consegnamo a Lei personalmente n. 23 colli di indumenti, n. 18 pacchi di generi alimentari e n.1 pacco di medicinali. Tutto questo frutto del contributo della comunità parrocchiale e del lavoro del Gruppo Missionario. Suddetti generi il prossimo 29 gen-

naio 2000, saranno portati e consegnati personalmente dalla Sig.ra Mirella alle popolazioni del Kosovo e Bosnia ove, previa confezione di pacchi-famiglia, saranno distribuiti a mano a mano a seconda delle necessità. Questi pacchi saranno seguiti costantemente fino alla consegna. Questo è quanto ci ha garantito la Sig.ra Mirella, persona affidabilissima e impegnata da diversi anni nel settore volontariato e coadiuvata da molti volontari. In par-

CIRCOLO ACLI ANTONIANO SESTRI LEVANTE PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' DELL'ANNO 2000

- 5/1 Concerto d'organo-flauto-oboe-violino
- 15/1 Assemblea Soci ACLI Antoniano - elezione C.D.
- 21/1 Conferenza Dott.ssa BERSELLINI
- 20/2 Gita a Lucca e partecipazione al carnevale di Viareggio
- 26/2 Cena di carnevale
- 18/3 Consegna tessere - Pranzo sociale
- 24/3 Conferenza medico-dentistica Dr. M. HIDWAILER
- 8/4 Gita-pellegrinaggio a Castelnuovo e Colle Don Bosco e Stupinigi (To)
- 13/4 Preparazione alla S.Pasqua al Santuario delle Grazie di Chiavari S.Messa e riflessioni sulla Pasqua a cura di Don C.Pavese.
- 12/13/14/5 Viaggio a S.Marino-Gradara-Urbino-Pesaro-Gubbio con pernottamento a Gabicce Mare.
- 9/6 Festa anziani nel Circolo in collaborazione con la Caritas Parrocchiale.
- 10/6 Festa dei ragazzi in palestra in occasione della vigilia di S.Antonio.
- FINE GIUGNO- PRIMI LUGLIO: viaggio e soggiorno (Sicilia o bassa Austria e Germania)
- 20/7 ACLI RAGAZZI 2000 in Piazza Italia
- 21/7 Serata conviviale sul mare (menù a base di pesce)
- 25/8 Serata conviviale sul mare (menù a base di pesce)
- 8/9 Sagra del melone e dell'anguria nel giardino della palestra.
- 16/9 Gita ad Albenga e Porto Maurizio
- 7/10 Conferenza medico-oculistica
- 21/10 Gita pellegrinaggio Abazia di Viboldone e Milano
- 5/11 Sagra delle caldaroste nel giardino della palestra
- 17/11 Assemblea e tesseramento
- 7/12 Incontro e scambio di auguri per il S.Natale-Esibizioni in palestra.
- ALTRE ATTIVITA' - Corso di lingua francese (sabato) - Corsi di macramè-tombolo-pittura su tela e ceramica (giovedì) - Corsi di karatè-ginnastica-corpo libero-aerobica-aerostep (dal lunedì al venerdì)

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI	
BANDACCI Ersilia nata il 18.5.1911 e deceduta il 12.12.1999	N.N. £ 100.000
SINCOVICH Domenica nata il 2.4.1912 e deceduta il 12.12.1999	Coniugi BOSI Nena e Antonio in occasione del 55° di matrimonio £ 100.000
ROSSI Giuseppina nata l'8.2.1906 e deceduta il 6.1.2000	N.N. £ 25.000
La nostra preghiera vuole essere suffragio per i defunti e conforto per i familiari.	I.M. di ROSSI Giuseppina fa Famiglia RAFFO £ 200.000
N.B.: E' indispensabile per poter pubblicare il ricordo dei nostri defunti che i parenti passino all'Archivio Parrocchiale.	I.M. del Prevosto Mons. Vincenzo BIASIOTTO -il Gruppo di Animazione Missionaria £ 1.000.000
HANNO DONATO ALLA CHIESA	
N.N.	£ 100.000
I.M. NOCETI Rosa e VAIO Giovanni	£ 100.000
N.N.	£ 200.000
PEDRETTI di Parma	£ 50.000
N.N.a S.Antonio	£ 50.000
I.M. di BANDACCI Ersilia la Famiglia	£ 200.000
N.N.	£ 1.000.000
CORSA Pasquale	£ 100.000
I.M. di Nanni la mamma	£ 100.000
Famiglia PERICOLI	£ 50.000
N.N.	£ 200.000
I.M. di Emilia e Arnaldo BETTINI la Famiglia POZZO	£ 50.000
N.N. in ringraziamento	£ 100.000
PENCO Caterina - frutto di minuziosi risparmi	£ 50.000
Elena e Giorgio DASSO	£ 200.000
I.M. di SINCOVICH Domenica la Famiglia CAVALLERA	£ 300.000
N.N.	£ 250.000
PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"	
N.N.	£ 50.000
BANDONI Clara	£ 50.000
N.N.	£ 50.000
N.N.	£ 100.000
PER IL CENTRO DI ASCOLTO	
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 50.000
N.N.	£ 50.000
Raccolta effettuata alla Scuola di Preghiera del 17/12:	£ 770.000
PER LA CARITAS PARROCCHIALE	
N.N.	£ 100.000
Luciana COLTURI	£ 50.000
PER LE MISSIONI	
Sig.ra Giuliana	£ 400.000
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
AVVENTO DI FRATERNITÀ	
Fam. DE SANCTIS	£ 50.000
N.N.	£ 150.000
Tombola ACLI	
18 dicembre -	£ 170.000

Rettifica dal n.1/2000: leggasì: 'N.N.amezzo ERICHE Lino £ 100.000'

L'iniziativa 'Avvento di fraternità' complessivamente ha raccolto -in chiesa e date a mano al parroco e già pubblicate- £ 2.270.000

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari